

IL 5 FEBBRAIO GIORNATA DEDICATA AL PROGETTO PARTECIPATO

In 400 per ridisegnare assieme il futuro di Forte Marghera

Vogliono dire la loro sul futuro di Forte Marghera. Una voce nuova, partecipata, propositiva, frutto delle idee di cittadini qualunque legati al bene della città e soprattutto ad una sua parte specifica come l'area del Forte. E per farlo hanno organizzato una giornata, il 5 febbraio prossimo, in cui si riuniranno in una ventina di gruppi di lavoro per lavorare con la tecnica dell'Ost (Open Space Technology) e aprire uno spazio di discussione e arrivare alla formazione di un progetto legato al futuro sostenibile per Forte Marghera.

«Le persone che prendono parte ai gruppi di lavoro Ost per la maggior parte si sono conosciute nel corso del laboratorio «Idee per Forte Marghera» promosso da Marco Polo System geie - spiegano Alessandra Marin e Sergio Pratai Maffei - Poi ci siamo aperti ad altre persone fino a formare un nucleo di 400 elementi, quasi una sorta di 400 per Forte Marghera, per fare un pò il paragone con il movimento dei 40xVenezia. In occasione della giornata del 5 febbraio parteciperà anche Marianella Sclavi, docente milanese esperta del tema di riqualificazione». Alla presentazione dell'iniziativa ieri anche l'assessore all'Ambiente Gianfranco Bettin e alle politiche educative Andrea Ferrazzi. «Il futuro di Forte Marghera è un percorso su cui stiamo lavorando da 20 anni - dice Bettin - Non siamo all'anno 0. Ben venga la discussione e le idee purchè siano sostenibili dal punto di vista economico». «Costruire un progetto credibile è la prima cosa da fare - ha aggiunto Ferrazzi - Il Forte è al punto di non ritorno e servono solo progetti concreti e sostenibili».

Nel gruppo di lavoro anche gli studenti del Liceo Franchetti che assieme al loro docente di storia dell'arte, il prof. Daniele, stanno studiando la storia del Forte e lavorando ad alcuni progetti che verranno inseriti nel laboratorio del 5 febbraio.

Raffaele Rosa

